



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 29 ottobre – 4 novembre 2007

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

La sismicità rilevata in Sicilia orientale – Calabria meridionale, nel corso della settimana è stata modesta, sia per l'esiguo numero delle scosse registrate, che per il rilascio energetico ad esse associato. L'attività sismica si è principalmente manifestata nell'area dell'Etna, ove complessivamente sono state registrate 32 scosse con Md (magnitudo in durata) ≥ 1.0 , che hanno interessato, in particolare, il versante orientale del vulcano. L'evento più energetico, registrato alle 11:55 di giorno 1 novembre, ha fatto registrare una magnitudo locale (Ml) pari a 2.6. Questa scossa fa parte di un piccolo *cluster* di eventi (complessivamente 5 terremoti) succedutisi nell'arco di poche ore, il cui volume sorgente risulta ubicato in Valle del Bove, poco a nord di M. Pomiciaro, ad una profondità di circa 4.5 km. Nel corso della stessa giornata, questi eventi sono stati preceduti da almeno 3 scosse con Ml comprese tra 1.7 e 2.4, localizzate circa un chilometro a nord di M. Fontane, alla profondità di circa 6 km. Quest'ultimo volume focale è rimasto attivo anche nei giorni successivi (2 e 3 novembre): almeno altre 4 scosse con $Ml \leq 1.6$ sono state registrate e localizzate nella stessa area.

Sempre nel vulcano Etna, nel corso della settimana, sono risultati attivi altri due volumi focali: a) uno ubicato nel medio versante sud-occidentale, circa 1 km a nord-ovest di M. Scavo, in cui una scossa isolata (ore 21:05 di giorno 30 ottobre), con Ml pari a 2.5, si è verificata alla profondità di circa 5 km; b) un altro, che ha dato origine tra le 01:33 e le 01:36 di giorno 3 novembre al almeno 5 scosse con $Ml \leq 1.7$, ubicato circa 1.5 km a nord-est di Zafferana Etnea, alla profondità focale di circa 4.5 km.

Per quanto riguarda la sismicità più strettamente associata alla dinamica delle sorgenti magmatiche, l'ampiezza media del tremore vulcanico registrato sull'Etna non ha mostrato variazioni significative rispetto a quanto osservato nelle precedenti settimane.

Per una completa descrizione della sismicità che ha interessato l'area della Sicilia orientale – Calabria meridionale, si segnala: i) un terremoto ($Ml=2.0$) verificatosi alle 23:09 di giorno 29 ottobre, localizzato nel versante occidentale dell'Aspromonte, nel comune di Cardeto (RC), alla profondità ipocentrale di circa 7 km; ii) due scosse con $Ml=1.5$ registrate alle ore 07:16 e 07:47 di



giorno 4 novembre, localizzate in prossimità dell'abitato di Mazzarà S. Andrea (ME) alla profondità di 9-10 km; : *iii*) un terremoto ($M_l=2.0$) verificatosi alle 12:44 di giorno 4 novembre, localizzato nello Ionio, circa 30 km ad est di Siracusa, con ipocentro alla profondità di circa 15 km.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato. Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.